

CODICI

Tipo scheda SI

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale SIRA0111

OGGETTO

OGGETTO

Definizione sito pluristratificato
Precisazione tipologica area urbana
Livello di individuazione sito localizzato
Denominazione e numero sito Città romana di Faventia / Faenza
Denominazione tradizionale e/o storica Faventia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA
Comune Faenza
Georeferenziazione 44.2853477,11.8829895,15

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento secc. II a.C./ VI d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 199 a.C.
Validità ca.
A 599
Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale romano

NOTIZIE STORICHE E CULTURALI

PERSONAGGI

Nome personaggio Papirio Carbone
Codice univoco / sigla citazione PRS00086
Descrizione Il generale mariano Papirio Carbone è sconfitto dal generale sillano Metello Pio nell'82 a.C.

PERSONAGGI

Nome personaggio Metello Pio
Codice univoco / sigla citazione PRS00087
Descrizione Il generale mariano Papirio Carbone è sconfitto dal generale sillano Metello Pio nell'82 a.C.

PERSONAGGI

Nome personaggio Avidio Nigrino
Codice univoco / sigla citazione PRS00088
Descrizione Il senatore e governatore Avidio Nigrino è nato ed è stato ucciso a Faenza nel 118 d.C.

PERSONAGGI

Nome personaggio Avidia Plautia
Codice univoco / sigla citazione PRS00089
Descrizione Avidia Plautia, madre dell'imperatore Lucio Vero, era forse nativa di Faenza.

PERSONAGGI

Nome personaggio Costanzo di Faenza
Codice univoco / sigla citazione PRS00090
Descrizione Il vescovo di Faenza Costanzo, il primo documentato, partecipa ad un concilio a Roma nel 313 d.C.

PERSONAGGI

Nome personaggio Romano di Faenza
Codice univoco / sigla citazione PRS00094
Descrizione Il vescovo di Faenza Romano subisce l'influenza degli arcivescovi di Ravenna a fine IX d.C.

PERSONAGGI

Nome personaggio Gerardo di Faenza
Codice univoco / sigla citazione PRS00095
Descrizione Il vescovo di Faenza Gerardo o Gherardo è un fedele suffraganeo di Ravenna e favorirà S. Romualdo nel 986 d.C.

EVENTI

Evento Fondazione di Faventia
Codice univoco / sigla citazione EVE00318

EVENTI

Evento Battaglia di Faenza
Codice univoco / sigla citazione EVE00007
Descrizione episodio Nel 82 a.C. nei pressi di Faenza, si scontrano gli eserciti da una parte dei sillani e dall'altra dei sostenitori di Mario, con la vittoria del primo.

EVENTI

Evento Omicidio politico
Codice univoco / sigla citazione EVE00178
Descrizione episodio Il senatore Avidio Nigrino è ucciso a Faenza perché ritenuto un pretendente all'impero nel 118 d.C.

EVENTI

Evento Incursione barbarica
Codice univoco / sigla citazione EVE00179
Descrizione episodio Un'incursione di popoli germanici raggiunge Faenza nel 271 d.C.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio del vescovo Costanzo
Codice univoco / sigla citazione EVE00180
Descrizione episodio Il vescovo Costanzo partecipa ad un concilio a Roma nel 313 d.C.

EVENTI

Evento Presenza del vescovo Ambrogio di Milano
Codice univoco / sigla citazione EVE00181
Descrizione episodio Durante il suo viaggio verso Firenze, il vescovo di Milano Ambrogio sosta a Faenza nel 394 d.C.

EVENTI

Evento Attestazione militare del generale Tufa
Codice univoco / sigla citazione EVE00183
Descrizione episodio Il generale ostrogoto Tufa guida da Faenza l'assedio a Ravenna dove s'è rinchiuso re Odoacre nel 490 d.C.

EVENTI

Evento Prelievo di pietre da costruzione
Codice univoco / sigla citazione EVE00094
Descrizione episodio Nel 525 Re Teoderico ordina il prelievo di materiale lapideo da costruzione da antichi edifici e il suo invio a Ravenna.

EVENTI

Evento Misure per l'ordine pubblico
Codice univoco / sigla citazione EVE00096
Descrizione episodio Nella prima metà del VI sec. Re Atalarico fa sorvegliare maggiormente il territorio faentino a causa della sua insicurezza.

EVENTI

Evento Presidio militare bizantino
Codice univoco / sigla citazione EVE00186
Descrizione episodio Il generale bizantino Artabaze si attesta a Faenza dopo essere stato sconfitto da re Totila

EVENTI

Evento Battaglia di Faenza
Codice univoco / sigla citazione EVE00187
Descrizione episodio Il re ostrogoto Totila attacca e conquista Faenza

EVENTI

Evento Presidio militare bizantino
Codice univoco / sigla citazione EVE00188
Descrizione episodio L'esercito bizantino, sconfitto dai Franchi, si deve ritirare in Faenza per riorganizzarsi

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00199
Descrizione episodio Il vescovo Leonzio di Faenza partecipa al concilio lateranense del 649 d.C.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00200
Descrizione episodio Il vescovo Vitale di Faenza partecipa al concilio costantinopolitano del 680 d.C.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00201
Descrizione episodio Il vescovo Giovanni di Faenza partecipa al concilio lateranense del 769 d.C.

EVENTI

Evento Occupazione longobarda
Codice univoco / sigla citazione EVE00153
Descrizione episodio Nel 772 i Longobardi occupano Faenza.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00202
Descrizione episodio Il vescovo Leo di Faenza partecipa al sinodo mantovano dell'827 d.C.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00203
Descrizione episodio Il vescovo Romano di Faenza partecipa al concilio romano dell'861 d.C.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00204
Descrizione episodio Il vescovo Gerardo di Faenza partecipa al sinodo ravennate del 954 d.C.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00204
Descrizione episodio Il vescovo Gerardo di Faenza partecipa al sinodo ravennate del 954 d.C.

EVENTI

Evento Partecipazione a concilio
Codice univoco / sigla citazione EVE00205
Descrizione episodio Il vescovo Gerardo di Faenza partecipa al concilio-dieta ravennate del 967 d.C.

STRADE STORICHE

Denominazione Via Emilia
Codice univoco / sigla citazione STD00001

Descrizione Il centro di Faenza si sviluppa in relazione alla via Emilia a partire dal pieno II a.C. Il ponte alle porte di Faenza, detto Petra Candiana, era il passaggio della via Emilia sul fiume Lamone.

STRADE STORICHE

Denominazione Via Faentina
Codice univoco / sigla citazione STD00008
Descrizione La via del cursus publicus Faenza-Lucca, che percorreva la valle del Lamone, partiva da Faenza.

FONTI

Autore Appiano
Opera Bellum civile
Codice univoco / sigla citazione FON00121
Descrizione Nell'82 a.C. il sillano Metello sconfigge i mariani Carbone e Norbano.

FONTI

Autore Silio Italico
Opera Punica
Codice univoco / sigla citazione FON00007
Descrizione (VIII, vv. 588-608) I popoli che vivono attorno all'Eridano hanno aiutato i Romani contro Annibale, tra essi gli abitanti di Faenza, dove crescono ottimi pini, e della paludosa Ravenna.

FONTI

Autore Plinio il vecchio
Opera Naturalis historia
Codice univoco / sigla citazione FON00011
Descrizione (III, 115-116) Le città di Ravenna, Butrium e Faenza, e i fiumi Savio, Lamone, Montone e Ronco fanno parte della regione augustea VIII.
(VII, 162-164) Nel censimento del 74 d.C. a Faenza un donna ha dichiarato di avere 130 anni.
(XIX, 9) Il lino di Faenza è tra i più pregiati.

FONTI

Autore Cassiodoro
Opera Variae
Codice univoco / sigla citazione FON00025
Descrizione (V, 8) Re Teoderico ordina che si prelevino marmi a Faenza senza danno per i cittadini e li si trasportino a Ravenna.
(VIII, 27) Re Atalarico ordina che cessino immediatamente le angherie dei soldati verso i cittadini nel territorio di Faenza.

FONTI

Autore Ambrogio
Opera Epistulae
Codice univoco / sigla citazione FON00033
Descrizione (VII, 36.1 e 27-28) Nel 379 d.C. sant'Ambrogio scrive al vescovo Costanzo, forse di Faenza, perché vigili sulla chiesa di Imola, temporaneamente seza vescovo.

FONTI

Autore Giulio Onorio
Opera Cosmographia
Codice univoco / sigla citazione FON00039
Descrizione (19) Ravenna e Faenza sono tra le principali città dell'impero d'Occidente.

FONTI

Autore Columella
Opera Res rustica
Codice univoco / sigla citazione FON00042
Descrizione (III, 3.3) Nel I sec. a.C. nel territorio di Faenza la resa delle viti è tale che 2520 m² di vigna davano oltre 7800 litri di vino.

FONTI

Autore Anonimo
Opera Ravennatis Anonymi Cosmographia
Codice univoco / sigla citazione FON00050

Descrizione	(IV, 33) Faenza è importante città dell'Italia tardoantica e altomedievale.
FONTI	
Autore	Anonimo
Opera	Imperatoris Antonini Augusti itineraria provinciarum et maritimum
Codice univoco / sigla citazione	FON00051
Descrizione	(98.2-100.7) Faenza, posta sull'itinerario da Milano a Reggio Calabria, è a ca. 14 km. da Imola e a ca. 35,5 da Cesena. (126.10-127.8) Faenza, posta sull'itinerario da Rimini a Milano, è a ca. 35,5 km. da Cesena e a ca. 14 da Imola. (283.8-284.4) Da Faenza parte un itinerario che giunge fino Lucca dopo ca. 177,5 km. (286.7-288.6) Faenza, posta sull'itinerario da Rimini a Tortona, è a ca. 15 km. da Forlì e a ca. 15 da Imola.
FONTI	
Autore	Anonimo
Opera	Itinerarium Burdigalense
Codice univoco / sigla citazione	FON00052
Descrizione	(612,10-616.17) Faenza, posta sull'itinerario da Rimini a Tortona, è a ca. 15 km. da Forlì e a ca. 15 da Imola.
FONTI	
Autore	Anonimo
Opera	Tabula Peutingeriana
Codice univoco / sigla citazione	FON00053
Descrizione	(seg. III.5) La Tabula Peutingeriana rappresenta il torrente Senio e una stazione di cambio a Ponte di Castel Bolognese a ca. 8,8 km. da Imola e ca. 4,5 da Faenza, a sua volta posta a ca. 15 da Forlì.
FONTI	
Autore	Optato di Milevi
Opera	Contra Parmenianum Donatistam
Codice univoco / sigla citazione	FON00065
Descrizione	(I, 23-24) Nel 313 d.C. il vescovo di Faenza Costanzo partecipa ad un concilio a Roma convocato da papa Milziade.
FONTI	
Autore	Guido di Ravenna
Opera	Geographica
Codice univoco / sigla citazione	FON00070
Descrizione	(37-38) Faenza è importante città dell'Italia tardoantica e altomedievale.
FONTI	
Autore	Pseudo-Etico
Opera	Cosmographia
Codice univoco / sigla citazione	FON00071
Descrizione	(19) Ravenna e Faenza sono tra le principali città dell'impero d'Occidente.
FONTI	
Autore	Anonimo
Opera	Excerpta Valesiana pars posterior (Theodericiana)
Codice univoco / sigla citazione	FON00090
Descrizione	(11-12 50-57) Nel 489 d.C. Teoderico invia Tufa contro Odoacre, ma questo corrompe Tufa che a Faenza passa dalla sua parte.
FONTI	
Autore	Velleio Patercolo
Opera	Historiae Romanae
Codice univoco / sigla citazione	FON00097
Descrizione	(II, 28.1) Nell'82 a.C. Metello Pio, generale di Silla, vince i nemici a Faenza.
FONTI	
Autore	Tito Livio
Opera	Ab Urbe Condita (V-XXI)
Codice univoco / sigla citazione	FON00100
Descrizione	(LXXXVIII, periocha) Nell'82 a.C. Silla ricaccia dall'Italia il mariano Carbone vincendolo in varie battaglie, una delle quali a Faenza.

FONTI

Autore Strabone
Opera Geographia
Codice univoco / sigla citazione FON00105
Descrizione (V, 1.11) Faenza è una città minore della Cispadana.

FONTI

Autore Varrone
Opera De lingua latina
Codice univoco / sigla citazione FON00108
Descrizione (VIII, 41-83) I liberti pubblici di Faenza prendono il cognome Faventino.

FONTI

Autore Varrone
Opera Res rusticae
Codice univoco / sigla citazione FON00109
Descrizione (I, 2.7) I vitigni di Faenza garantiscono una eccezionale produzione di vino.

FONTI

Autore Giordane
Opera Getica
Codice univoco / sigla citazione FON00111
Descrizione (155) Nel 402 d.C. i Goti, dopo aver sconfitto Stilicone, saccheggiano le città lungo l'Emilia, tra cui Faenza.

FONTI

Autore Giordane
Opera Romana
Codice univoco / sigla citazione FON00112
Descrizione (379-380) Nel 542 d.C. il re degli Ostrogoti Totila sconfigge i bizantini a Faenza.

FONTI

Autore Agazia
Opera Historiae
Codice univoco / sigla citazione FON00113
Descrizione (I, 15.7-10) Nel 553 d.C. i Bizantini, sconfitti dai Franchi a Parma, si attestano a Faenza.
(I, 17) Nel 553 d.C. a Faenza l'inviato di Narsete Stefano rimprovera i generali bizantini per la sconfitta e la fuga da Parma.
(I, 18.1-2) Nel 553 d.C. il prefetto Antioco e l'inviato di Narsete Stefano si recano da Ravenna a Faenza per riorganizzare l'esercito bizantino.
(II, 3.1-2) Nel 554 d.C. i Franchi tentano di tornare in Gallia passando e devastando il territorio dell'Emilia tra Faenza e il Po.

FONTI

Autore Anonimo
Opera Itinerarium Gaditanum (vasi di Vicarello)
Codice univoco / sigla citazione EPI00028
Descrizione Rinvenuti a Vicarello (Roma), Faenza è nel percorso tra Cadice e Roma, a ca. 20 km da Imola e a ca. 15 km da Forlì.

FONTI

Opera Stele di Pomponio Severo
Codice univoco / sigla citazione EPI00032
Descrizione Stele funeraria di Pomponio Severo, veterano militare poi sevirò della sua città.

FONTI

Opera Latercoli di pretoriani
Codice univoco / sigla citazione EPI00033
Descrizione Rinvenuti a Roma i latercoli da cui i faentini Arisio Cogitato, Secondino e altri due sono stati pretoriani a Roma tra 143/144 e 160 d.C.
Rinvenuti a Roma i latercoli da cui i faentini Modio Felice, Licinio Massimo ed Erennio Probo sono stati pretoriani a Roma tra 153/156 e 170/172 d.C.
Rinvenuti a Roma i latercoli da cui i faentini Procolo e Severo sono stati pretoriani nella seconda metà del II sec. d.C.

FONTI

Opera	Stele di Iavennius Proculus
Codice univoco / sigla citazione	EPI00034
Descrizione	Rinvenuta a Mainz, stele del faentino Giavennio Procolo è morto in servizio militare sul Reno.
FONTI	
Opera	Monumento funerario di Legia
Codice univoco / sigla citazione	EPI00037
Descrizione	Monumento di Legia, una liberta di una notevole famiglia di Faenza, comprendente un magistrato locale ed un equestre.
FONTI	
Opera	Stele di Claudio faentino
Codice univoco / sigla citazione	EPI00040
Descrizione	Rinvenuta a Carnuntum (Bad Deutsch-Altenburg), stele del faentino Claudio, ex soldato rimasto sul Danubio.
FONTI	
Opera	Dedica di Massimo Perpetuo Aureliano
Codice univoco / sigla citazione	EPI00049
Descrizione	Rinvenuta a Roma, dedica al senatore Mario Massimo Perpeuto Aureliano, che, tra l'altro, è stato curatore senatoriale di Faenza nel 191 d.C.
FONTI	
Opera	Cippo di Gracchio Frontone
Codice univoco / sigla citazione	EPI00054
Descrizione	Rinvenuto a Roma, cippo funerario di Gracchio Frontone, un pretoriano d'origine faentina.
FONTI	
Opera	Dedica della centuria di Caspio Giusto
Codice univoco / sigla citazione	EPI00062
Descrizione	Rinvenuta a Roma, dedica ad un genio della centuria del pretoriano Caspio Giusto, originario di Faenza.
FONTI	
Opera	Iscrizione funeraria di Valerio Cladente
Codice univoco / sigla citazione	EPI00066
Descrizione	Rinvenuto a Carnuntum (Petronell), monumento funebre di Valerio Cladente, militare faentino stabilitosi sul Danubio.
FONTI	
Opera	Iscrizione funebre di Velio Faventino
Codice univoco / sigla citazione	EPI00073
Descrizione	Rinvenuta a Roma, iscrizione funebre del pretoriano faentino Velio Faventino, curato dal collega e concittadino Caspio Giusto.
FONTI	
Opera	Iscrizione funeraria di Gargonio Presente
Codice univoco / sigla citazione	EPI00082
Descrizione	Iscrizione funeraria di Gargonio Presente, membro del collegio dei fabbri e responsabile della vigilanza antincendio.
FONTI	
Opera	Monumento funebre di Mecio Procolo
Codice univoco / sigla citazione	EPI00083
Descrizione	Monumento funerario di Mecio Procolo, pretoriano e architetto faentino.
FONTI	
Opera	Monumento funebre di Mecio Procolo
Codice univoco / sigla citazione	EPI00083
Descrizione	Monumento funerario di Mecio Procolo, pretoriano e architetto faentino.
FONTI	
Opera	Diploma militare di Popilio Quietò
Codice univoco / sigla citazione	EPI00122
Descrizione	Diploma militare di Popilio Quietò, ex urbaniciano faentino tornato in patria dopo il servizio militare.

FONTI

Opera	Iscrizione funeraria di Rascanio Fortunato
Codice univoco / sigla citazione	EPI00131
Descrizione	Rinvenuta a Troesmis (Turcoaia, Romania), iscrizione funeraria di Rascanio Fortunato, medico faentino stabilitosi sul Danubio.

FONTI

Opera	Cippo sepolcrale di Tito Flaminio
Codice univoco / sigla citazione	EPI00138
Descrizione	Rinvenuta a Wroxeter, cippo funerario di Tito Flaminio, un soldato faentino di stanza in Britannia.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Faenza viene fondata occupando un antico meandro del Lamone, sulla sponda sinistra del torrente, là dove era fiorito un precedente mercato indigeno, importante crocevia commerciale verso la costa (Ravenna) e verso l'entroterra tirrenico (Etruria settentrionale), lungo la direttrice valliva che ne rappresenterà il cardine massimo e sarà ricalcata dalla romana via Faventina. All'incrocio fra la via pedemontana, poi ripresa dal tracciato della via Emilia, e lo sbocco in pianura del Lamone, la nuova città dal nome augurale vede la luce nel II sec. a.C., ma la data di fondazione rimane oscura. A parere di alcuni, la sua nascita si colloca fra il momento in cui comincia la colonizzazione del territorio in precedenza occupato dai Galli (173 a.C.) e la metà dello stesso secolo, quando lo storico greco Polibio, visitando la regione al seguito dell'amico Scipione l'Emiliano, la descrive in pieno fervore edilizio. Sicuramente al momento della realizzazione della strada consolare da parte di Emilio Lepido (187 a.C.) il centro esiste già, visto che la via stessa ne costituisce il decumano massimo (attuale corso Mazzini Saffi).

Piuttosto esigue sono le informazioni relative alla storia romana di Faventia. Sconosciuto resta il suo carattere amministrativo e di essa si sa unicamente che agli inizi del I sec. a.C. è iscritta alla tribù Pollia. Faenza ha rappresentato certamente uno dei punti di approvvigionamento per la flotta militare stanziata a Ravenna da Augusto, ma pochi episodi storici sembrano averla avuta come teatro: il principale è la battaglia svoltasi nell'82 a.C. tra i soldati di Silla e quelli di Mario presso Faenza, di notte, fra i vigneti che costeggiavano la via Faventina.

In epoca tardoromana la rivitalizzazione degli antichi centri propiziata da Teodorico sembra toccare anche la città, ove hanno sicuramente stanza alcuni funzionari di corte. Le fonti antiche appaiono un po' più loquaci a proposito di alcune delle attività produttive che caratterizzano il territorio faentino e la città stessa. La viticoltura prosperava, se dobbiamo credere appunto alla notazione paesaggistica di Appiano, ma più ancora agli scrittori di agricoltura (Catone, Varrone, Columella) unanimi nel rammentare le buone prestazioni delle vigne locali, che rendevano circa 730 litri di vino per iugero. E' noto poi il passo della Naturalis Historia di Plinio ove si sottolinea come i lini prodotti a Faenza detenessero il secondo posto in Europa e fossero apprezzati in modo particolare per il loro candore.

Notizie storico critiche

Sin dalla sua fondazione, la città vede lo spazio urbano delimitato da due corsi d'acqua: ad est il Lamone e a ovest un canale artificiale di poco esterno all'odierno rettilineo via Cavour e corso Baccarini. Lo schema viario antico è sopravvissuto in larga parte sino al presente: del decumano massimo, coincidente - come detto - con la via Emilia, alcuni tratti superstiti sono stati rilevati in diverse occasioni proprio sotto l'attuale livello stradale. Una porzione di basolato riferibile ad un cardine minore, si è inoltre conservato nel sottosuolo di via Manfredi.

Dal punto di vista architettonico, recuperi e scavi archeologici hanno messo in evidenza che dopo una prima fase urbana risalente alla fine del II secolo a.C., al pari di molti altri centri romani della regione la città conosce in età augustea un momento di riorganizzazione e di ammodernamento edilizio. Tra la fine del II e gli inizi del III secolo d.C. si notano, invece, soprattutto interventi di ristrutturazione piuttosto che vere e proprie costruzioni ex novo. La qualità degli interni appare - a giudicare dai ricchi apparati musivi, spesso ottima tecnica esecutiva e di grande ricchezza decorativa - piuttosto alta. L'attività musiva continuerà ininterrotta sino all'età tardo-antica, periodo durante il quale Faenza dovette godere di un particolare benessere, grazie alla prossimità con Ravenna.

Gli spazi pubblici sono scarsamente testimoniati. All'incrocio fra cardo e decumano massimi era situato il foro, di cui non è peraltro attestata l'effettiva estensione. Nei suoi pressi, ritrovamenti effettuati fra gli anni '70 e '80 in punti diversi dell'area occupata dalla sede della Banca di Romagna (presso l'ex palazzo Balla, nell'angolo tra c.so Garibaldi e via Costa) indicano l'esistenza di un importante edificio a funzione pubblica caratterizzato da un ricco apparato decorativo, cui rimandano i resti architettonici (fra cui la porzione di un grande spiovente marmoreo) e scultorei recuperati. La presenza di una potente struttura muraria di particolare orientamento e la qualità dei reperti marmorei, inclusi i frammenti di una scultura colossale, rendono plausibile, ancorché da sottoporre ad ulteriori verifiche, l'ipotesi di un edificio teatrale. Un grande impianto termale di età imperiale è stato localizzato in piazza del Popolo.

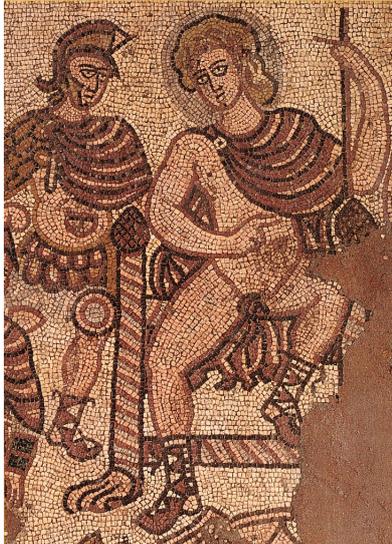
Anche per l'edilizia privata sussistono notevoli lacune conoscitive, specialmente quanto al numero e alla distribuzione degli edifici abitativi all'interno dei singoli quartieri. E' negli isolati centrali, ad ovest del cardo massimo, che si sono registrati nel tempo i maggiori rinvenimenti relativi a domus i quali, in aggiunta alle indagini più recenti effettuate in Palazzo Pasolini e nell'area dell'ex palazzo Grecchi, hanno permesso il recupero di notevoli esempi di arte musiva che offrono un esauriente panorama di questo tipo di espressione artistica sino ad almeno al VI sec. d.C. Oltre ai mosaici di vicolo e palazzo Pasolini, vanno menzionati quelli di via Cavour, di via Dogana, di via Ubaldini e di piazza dei Martiri.

All'esterno del perimetro urbano, le aree sepolcrali si dislocavano ai lati delle strade principali in uscita dalla città, soprattutto lungo la via Emilia ove si sono rinvenute a più riprese sepolture. Alcune stele della necropoli ad est della strada consolare (oggi conservate nel Lapidario Civico) vennero anche reimpiegate nell'antico ponte sul Lamone, coincidente con il medievale Ponte delle Torri, posto in corrispondenza del decumano massimo e crollato nel 1842 in seguito ad una piena. Attestato da notizie delle cronache e dai ruderi ancora visibili fino alla metà dell'Ottocento, oggi non resta di quest'ultimo alcuna traccia visibile.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File

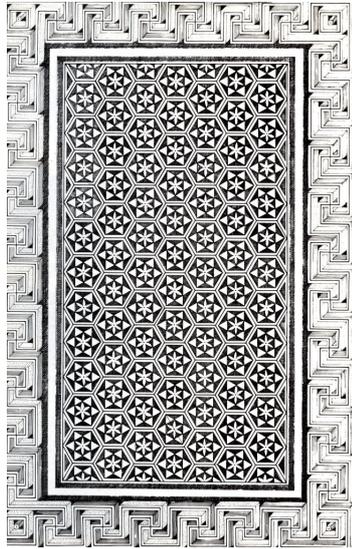


Didascalia

Faenza, via Dogana - Riquadro centrale del pavimento a mosaico del vestibolo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Restituzione grafica del mosaico di vicolo Pasolini

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Reperto scultoreo recuperato durante gli scavi presso l'ex palazzo Balla, sede della Banca di Romagna a Faenza

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Spiovente marmoreo recuperato durante gli scavi presso l'ex palazzo Balla, sede della Banca di Romagna a Faenza

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Reperto scultoreo recuperato durante gli scavi presso l'ex palazzo Balla, sede della Banca di Romagna a Faenza

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Cippo di Publio Mecio Proculo, architetto dell'imperatore, da Faenza (Ferrara, Museo Lapidario)

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 2006
Sigla per citazione PJ000585
V., pp., nn. p. 368

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 2006
Sigla per citazione PJ000541
V., pp., nn. pp. 221-232

BIBLIOGRAFIA

Autore Faenza romana
Anno di edizione 2002
Sigla per citazione PJ000051

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 2000
Sigla per citazione PJ000063

BIBLIOGRAFIA

Autore Guarnieri C.
Anno di edizione 2000
Sigla per citazione PJ000062

BIBLIOGRAFIA

Autore Cavina A.

Anno di edizione 1993
Sigla per citazione S06/00000736

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1990
Sigla per citazione PJ000328

BIBLIOGRAFIA

Autore Maioli M. G.
Anno di edizione 1987
Sigla per citazione PJ000074

BIBLIOGRAFIA

Autore Righini Cantelli V.
Anno di edizione 1980
Sigla per citazione S06/00000387

BIBLIOGRAFIA

Autore Monti P.
Anno di edizione 1971
Sigla per citazione PJ000091

BIBLIOGRAFIA

Autore Monti P.
Anno di edizione 1966
Sigla per citazione PJ000090

BIBLIOGRAFIA

Autore Bollini M.
Anno di edizione 1966
Sigla per citazione S06/00000729

BIBLIOGRAFIA

Autore Susini G.
Anno di edizione 1959
Sigla per citazione S06/00000691

BIBLIOGRAFIA

Autore Susini G.
Anno di edizione 1958
Sigla per citazione S06/00000693

BIBLIOGRAFIA

Autore Susini G.
Anno di edizione 1957
Sigla per citazione PJ000219

BIBLIOGRAFIA

Autore Medri A.
Anno di edizione 1943
Sigla per citazione S06/00000721

BIBLIOGRAFIA

Autore Rossini G.
Anno di edizione 1938
Sigla per citazione S06/00000688

BIBLIOGRAFIA

Autore Rossini G.
Anno di edizione 1937
Sigla per citazione PJ000209

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2011
Nome Parisini S.

